

Codice A1604A

D.D. 28 novembre 2017, n. 494

Aggiornamento del canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento all'anno 2018.

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs 112/1998 con il quale è stata trasferita alla Regione la competenza nella riscossione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche;

visto l'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni la competenza alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche;

visto l'art. 15, comma 1 della legge regionale 5 agosto 2002 n. 20, che demanda ad un regolamento della Giunta regionale, la determinazione della misura dei canoni di concessione o di attingimento, nonché delle modalità per l'aggiornamento triennale degli stessi tenendo conto del tasso di inflazione programmata;

visto l'art. 5 del Regolamento regionale del 10 ottobre 2005, n. 6/R, che stabilisce che gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi di cui agli art. 2 e 3 del medesimo regolamento sono aggiornati ogni tre anni sulla base del tasso di inflazione programmata per il triennio successivo;

vista la determina dirigenziale della Direzione Ambiente – Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque n. 489 del 4 novembre 2015 con la quale sono stati aggiornati gli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi per il biennio 2016-2017 sulla base del tasso di inflazione programmata indicato nel “Documento di Economia e Finanza 2015” (Sez. II – Analisi e Tendenze della Finanza Pubblica) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015;

considerato che la suddetta Determinazione dirigenziale n. 489 del 4 novembre 2015 stabiliva che l'aggiornamento degli importi unitari del canone annuo e i canoni minimi per il 2018 sarebbero stati definiti con successiva determinazione in quanto il citato “Documento di Economia e Finanza 2015” non riportava l'indicazione circa il tasso di inflazione programmata previsto per il 2018;

accertato che il “Documento di Economia e Finanza 2017” (Sez. II – Analisi e Tendenze della Finanza Pubblica) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11 aprile 2017, ha fissato in 1,7 per cento il tasso di inflazione programmata previsto per il 2018;

accertato che la nota di aggiornamento del “Documento di Economia e Finanza 2017” deliberata dal Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017 ha lasciato invariate le previsioni sul tasso di inflazione programmata per l'anno 2018;

vista la D.G.R. n. 42-5986 del 24 novembre 2017, di modifica all'articolo 3 del regolamento regionale 10 ottobre 2005, n. 6/R, che ha fissato in € 31,00 il canone minimo riferito all'uso ‘agricolo’;

ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento degli importi unitari del canone per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi ai sensi del precitato regolamento regionale per l'anno 2018, ad esclusione del canone minimo riferito all'uso ‘agricolo’ stabilito dalla precitata D.G.R.;

visto il D.Lgs. n. 165/2011 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’articolo 17 della legge regionale 28.07.2008 n. 23, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Determina

di aggiornare per l’anno 2018 i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi canoni minimi maggiorando quelli correnti nel 2017 in misura pari al tasso di inflazione programmata dello 1,7 per cento, ad esclusione del canone minimo riferito all’uso ‘agricolo’; i nuovi importi unitari dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica correnti nell’anno 2018 e i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia di uso dell’acqua, compreso l’uso ‘agricolo’ come stabilito dalla D.G.R. n. 42-5986 del 24 novembre 2017, sono riportati nell’allegata tabella che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché, ai sensi degli articoli 12 e 40 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Paolo Mancin